



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
PRESIDENZA

Riunione della Giunta di Presidenza del 28.1.09

Sono presenti il Preside Angelo Milone, i proff. come da foglio delle firme.

1. Comunicazioni del Preside.

Il Preside dà comunicazione che il Nucleo di Valutazione (per la numerosità minima al 2011 dei docenti) ha approvato l'istituzione dei corsi di laurea proposti. Il Rettorato aveva richiesto la riduzione dei CdL almeno al 30%, l'Univ. Di Palermo è arrivata al 21.5. La Facoltà di Architettura, insieme a solo altre 2 facoltà, è stata quella che ha ridotto meno, solo 2 corsi Dis.Ind. e Paesaggio.

Il prof. M.Carta fa presente che noi abbiamo ridotto meno ma perché eravamo stati virtuosi e avevamo creato meno rispetto alle altre facoltà.

Il Preside fa presente che per l'attivazione reale è necessaria una verifica puntuale, alla luce dei vari pensionamenti che stanno per avere luogo e dato che quelli al 2011 non possono comparire. Sono andati in pensione al 31.12.08 Conti, N.Alfano, Milazzo, andranno al 30.10.09 Caracciolo, Baiamonte, Baldi. Sono incerti G.Carta, R.Zappulla.

Sono in predicato al 2010 M.Balsamo, L.Crimi, Di Francesca, Balistreri, Gambino, Porrello, Vitale, Giuffré, A.Sposito.

2. Utilizzo dei due plessi.

Il Preside informa che il Rettore, con il pro-rettore all'Edilizia prof. A.De Vecchi, sono venuti in visita ad ispezionare gli spazi che hanno trovato in larga parte non occupati, per cui la Facoltà di Lettere vorrebbe le aule Sissis, mentre l'Uff.Tecnico andrebbe al 4° piano di Ingegneria.

Il Preside chiederà al CdF che tutta la didattica vada in v.le delle Scienze e su questo ha l'assenso di Tomaselli (come CdL in Conservazione) e degli studenti ; allo stesso tempo invita il prof. M.Leone a distribuire al meglio le aule e la loro occupazione. Per via Maqueda si potrebbe prevedere la sede dei Dipartimenti. Avvia pertanto il dibattito.

Panzarella: Stare tutti in v.le delle Scienze è un atto di coerenza, ma invita a riflettere sul fatto di portare anche i Dipartimenti.

M.Leone: Informa la Giunta di aver fatto, in occasione del trasferimento del Dip.to di Città e Territorio, un progetto di fattibilità per via Maqueda come sede dei Dipartimenti e la conclusione è che l'edificio di via Maqueda per la sua organizzazione tipologica e per il valore storico-artsistico della fabbrica difficilmente si presta a tale destinazione.

Per quanto riguarda l'edificio di V.le delle Scienze, per il quale si richiede più flessibilità nelle aule, fa presente che ci sono dei vincoli proprio nel numero delle aule che ci sono adatti a corsi frontali da 70, 90, 120 posti, 2 sale-conferenza, 1 aula magna e poi il corpo a C. Per es. per i corsi teorici con 150 studenti sono utilizzabili solo le 2 aule-conferenza. Distribuisce un "Quadro aule per corso di laurea (all.)

T.Cannarozzo: Si esprime sul fatto che via Maqueda assolutamente non può ospitare tutti i Dipartimenti ma che per lei mantenere una presenza nel C.S. è vincolante.

B.Villa: Afferma che difendere tutte due le sedi ha portato con sé molti problemi. In qualità di Direttore di Dipartimento di Rappresentazione lui dichiara di non essere disponibile ad andare in via Maqueda, per la cui sede propone un Polo d'Eccellenza. Ricorda inoltre che è in corso un accorpamento di Dipartimenti che da 80 devono ridursi a 40.

F.Cannone: E' d'accordo su tutta la didattica a V.le delle Scienze; è anche lui convinto che in via Maqueda, data la storicità della fabbrica, non possano trovar spazio né dipartimenti, né aule.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA PRESIDENZA

N.G.Leone: Prendendo atto che un po' tutti i Presidenti dei CdL o Direttori di Dipartimento hanno avuto contatti col Rettorato a proposito dei problemi di sede, invita tutti a non esprimersi facendo sì che l'unico delegato alle trattative sia il Preside prof. Milone.

Anche lui è d'accordo sull'unità della didattica in v.le delle Scienze, anche perché ci sono i servizi per gli studenti (biblioteca, centro-stampa, caffetteria ecc...).

Fa presente, rispetto alle avances prospettate da altre Facoltà che una risorsa sottoutilizzata è il Polo didattico che piuttosto che venire usato al meglio per le sue finalità, viene usato come spazio personale del Rettore.

Per quanto riguarda via Maqueda bisogna far andare avanti chi produce lavoro, e non ideologie: allora incita la pubblicazione a cui sta lavorando Cardamone per far venire fuori anche la qualità di quell'architettura che, al pari dello Steri deve divenire un gioiello dell'Ateneo e non un mero contenitore per soddisfare avances: esso dovrebbe pertanto divenire sede per i corsi post-laurea di architettura, e non solo. In questo dovremmo allearci con la città.

Chiede che si indichi una Conferenza sugli Edifici pubblici.

A questo proposito il Preside informa che il Dip.to di Storia e Progetto avevano avuto l'incarico per Palazzo Panvini in via dell'Università, che curava la prof. T.Marra e che ora il Rettorato ci ha levato; la prof. Marsala informa che la Real Casa dei Matti e il Carminello in p.za Bologni sono in dismissione. Aggiunge Giambanco che ci vorrebbe un volume sul Patrimonio.

M.Carta: Si alla didattica in V.le delle Scienze ma si anche ai Dipartimenti da mettere in un corpo da aggiungere.

Il Preside prende atto di quanto è stato detto e si impegna a portare avanti le varie iniziative, in relazione a quanto si sta verificando sul numero dei dipartimenti.

3. *Varie ed eventuali.* Non c'è nulla.

La seduta si chiude alle ore 14.30.

Il Verbalizzante

Il Preside